

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

L'azione della Giunta
Chiamparino negli
ultimi mesi del 2015

1

Recupero degli edifici
residenziali pubblici

Nuovi Poli di
innovazione: incontro
sul percorso di rilancio

2

Scuole innovative:
al Piemonte 19 milioni
di euro per la
costruzione di nuove
scuole superiori

3

Disavanzo 2013 della
Regione

Intesa sulle
infrastrutture tra
Piemonte, Liguria e
Lombardia

4

L'AZIONE DELLA GIUNTA CHIAMPARINO NEGLI ULTIMI MESI DEL 2015

Incontrando gli organi di informazione al termine della seduta del Consiglio del 1° settembre, il **Presidente Sergio Chiamparino** e gli Assessori hanno annunciato i principali temi sui quali si focalizzerà l'azione amministrativa della Giunta regionale nel corso degli ultimi mesi di quest'anno.

Lavoro. *"I dati positivi del primo semestre 2015 - ha dichiarato **Chiamparino** - ci confortano nella decisione di cercare di rafforzare la crescita economica utilizzando i Fondi europei nei settori dell'innovazione, del turismo e dell'agricoltura. Vogliamo anche sostenere chi ha perso il lavoro ed ha difficoltà a ricollocarsi cercando una soluzione strutturata".*

Fondi europei. L'Assessore **Giuseppina De Santis** ha assicurato che *"si stanno accelerando le procedure di erogazione per arrivare alla copertura totale degli interventi che riguardano le attività produttive"*. L'Assessore **Giorgio Ferrero** ha detto che *"si utilizzeranno le economie dei bandi precedenti per lo scorrimento delle graduatorie ancora aperte nel settore dell'agricoltura"*.

Sanità. Il **Presidente Chiamparino** ha annunciato che *"si chiuderà il piano di rientro dal disavanzo degli anni scorsi"* e l'Assessore **Saitta** ha dichiarato che *"sta lavorando per affiancare alle Città della Salute di Torino e Novara un progetto integrato di miglioramento dei punti più critici della rete ospedaliera piemontese usando il patrimonio esistente. I sindaci - ha aggiunto **Saitta** - stanno cominciando a capire che lottare per mantenere un ospedale molto piccolo significa condannarlo a morire poco a poco. E se i sindaci comprendono questo, sarà più agevole agire. Entro fine ottobre presenteremo un piano complessivo degli investimenti ospedalieri in edilizia sanitaria e in tecnologia. Ci saranno fra gli altri il nuovo ospedale di Chieri, Moncalieri, Carmagnola e la nuova struttura ospedaliera della Valle Belbo"*.

Trasporti. Il **Presidente Chiamparino** ha confermato che *"si procederà con la definizione delle gare per il trasporto ferroviario e che si cercherà di dare impulso alla"*

logistica mettendo a sistema il CIM di Novara e le strutture di Orbassano e Rivalta Scrivia. In attesa di avere i nuovi collegamenti veloci, la Tav Torino-Lione e il Terzo Valico, per i quali occorreranno ancora circa dieci anni, ci sono alcuni interventi che possiamo fare fin d'ora per migliorare il sistema della logistica. Agire subito è importante perché con il raddoppio del Canale di Suez i porti liguri potranno intercettare parte del traffico merci che passa per i porti del Nord Europa e il Piemonte deve essere pronto a fornire piattaforme logistiche efficienti".

L'Assessore **Francesco Balocco** ha precisato che "non occorrono al momento risorse ingenti, servono solo 50-60 milioni per interventi di raddoppio selettivo dei binari su alcune linee per favorire il transito dei treni merci senza interferire con il trasporto dei passeggeri".

Immigrazione. L'Assessore **Monica Cerutti** ha affermato che "sono 6.500 i migranti finora arrivati in Piemonte, quindi non si tratta di un'invasione.

L'obiettivo è distribuire in tutto il Piemonte piccoli nuclei per realizzare una accoglienza capillare sul territorio ed aiutare le Amministrazioni comunali nell'avvio del volontariato civico e di percorsi di formazione".

Per **Chiamparino** "il Piemonte sta mantenendo gli impegni presi. Questo a dimostrazione del fatto che, se ognuno fa la propria parte, è possibile gestire bene una situazione delicata e nella quale si registrano ritardi drammatici. Finalmente si parla di accoglienza europea".

Bilancio. Il Vice Presidente **Aldo Reschigna** ha garantito che "dopo la sentenza della Corte Costituzionale sul bilancio di previsione 2013 non chiediamo un decreto salva-Piemonte, perché ce l'abbiamo già ed è la norma della legge di stabilità che nomina il Presidente Chiamparino commissario per il pagamento dei debiti pregressi ai fornitori, ma un atto di conferma politica del Governo di una norma che consente di risolvere questi problemi e lo sblocco dei 320 milioni che ancora mancano per quest'anno".

DALLA GIUNTA

RECUPERO DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI PUBBLICI

Per il periodo 2014-2020 il Piemonte potrà disporre di oltre 35 milioni di euro da spendere nel recupero degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP in base al programma illustrato dall'Assessore alle Politiche Sociali, **Augusto Ferrari**, durante la riunione della Giunta regionale del 14 settembre.

"Il programma - ha spiegato **Ferrari** - è articolato in due linee di intervento: la prima finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi che a causa del degrado non possono essere riassegnati tramite interventi di ripristino di importo inferiore a 15 mila euro; la seconda riguarda gli appartamenti e gli interventi sull'intero edificio che superano i 15 mila euro fino al massimo di 50 mila".

"Per i primi - ha precisato **Ferrari** - al Piemonte sono stati destinati oltre cinque 5 di euro, per i secondi oltre 30. In base alle domande sarà finanziato il ripristino di 358 alloggi, di cui 297 con lavori inferiori a 15 mila euro, e 61 per i quali il contributo richiesto è sui 25 mila euro.

Inoltre, si finanzia la manutenzione di 56 immobili con un contributo medio sui 517 mila euro".

NUOVI POLI DI INNOVAZIONE: INCONTRO SUL PERCORSO DI RILANCIO

Razionalizzare il numero di aree tematiche su cui investire, finanziare solo i progetti più ampi e competitivi sulla base di precisi indicatori internazionali, attuare una maggiore sinergia con le altre misure regionali.

Sono questi, in sintesi, i tre principali obiettivi del nuovo corso dei "Poli di innovazione", su cui la Regione ha lavorato in questi mesi, confrontandosi con gli attuali partner dell'iniziativa.

E' stato fatto il punto sulle novità che caratterizzeranno i Poli nell'ambito della nuova programmazione dei Fondi europei. Il primo passo del percorso di rilancio è rappresentato dalla razionalizzazione e revisione dei domini tecnologici. Dal confronto con il partenariato emergono, quali aree di interesse per lo sviluppo di programmi del prossimo triennio: **ict, smart products & manufacturing, green chemistry, agrifood, energy & clean technologies, tessile, life science.**

Gli stanziamenti individuati nel prossimo triennio sono fino a 5 milioni di euro per i nuovi soggetti gestori e fino a 50 milioni di euro per i progetti, realizzati in forma collaborativa dalle imprese e dagli organismi di ricerca che aderiscono ai Poli. La creazione di un "sistema Poli" dovrà costituire un'interfaccia il più possibile omogenea e coerente sia verso l'Amministrazione regionale sia verso il sistema economico piemontese.

"Costruiamo la misura in fase transitoria, innanzitutto nella direzione di valorizzare i soggetti gestori che diano effettivamente servizi utili alle imprese - ha dichiarato l'Assessore Giuseppina De Santis - sarà necessaria un'evoluzione generale dei Poli e dei relativi progetti da sostenere, a cominciare dal fatto che bisogna investire su quelli di reale qualità secondo precisi standard internazionali, che garantiscano trasferimento tecnologico sul sistema piemontese, in modo da renderlo più maturo. E' un impegno, oltre che una scommessa, per misurarci sulle nostre capacità. A tutti è richiesto uno sforzo in questo senso".

SCUOLE INNOVATIVE: AL PIEMONTE 19 MILIONI DI EURO PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE SUPERIORI

Il Piemonte potrà presto dotarsi di nuove scuole superiori innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica, della sicurezza strutturale e antisismica e degli ambienti di apprendimento.

Come previsto dal decreto attuativo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dello scorso 7 agosto, in questa prima fase spetterà alle singole Amministrazioni provinciali e Città metropolitana, individuare le possibili aree di intervento per poter così partecipare alla manifestazione di interesse, il cui avviso sarà pubblicato nei prossimi giorni dalla Regione Piemonte. Entro il prossimo 15 ottobre 2015, dopo il processo di valutazione, la Regione dovrà aver selezionato e trasmesso al Miur un numero massimo di 5 manifestazioni di interesse. Dei 300 milioni di euro messi a disposizione dalla legge "La Buona Scuola", da distribuire a livello nazionale in base alla popolazione e alla densità scolastica, 19 milioni spetteranno al Piemonte.

La costruzione delle scuole sarà finanziata dall'Inail e il canone sarà sostenuto dal Miur. Gli Enti vincitori dovranno invece sostenere gli oneri per la progettazione e l'eventuale bonifica dei siti.

L'obiettivo, in questo momento, è l'individuazione di localizzazioni (e non di progetti) per la realizzazione di edifici che, sull'intero territorio nazionale, saranno costruiti seguendo progetti innovativi.

Le aree individuate a livello regionale saranno oggetto, in una seconda fase, di un grande concorso di idee tra i professionisti, finalizzato a sperimentare nuovi modelli di edilizia scolastica.

Gli Enti potranno poi affidare al vincitore del concorso (tra quelli che hanno partecipato per la loro area) la progettazione definitiva ed esecutiva. La scelta dell'area scolastica dovrà tenere in conto di alcuni criteri fondamentali: il livello dell'innovazione didattica, il numero di alunni coinvolti, ma anche il coordinamento con l'istituzione scolastica autonoma per accogliere nuove forme di spazi educativi; la disponibilità di specifico servizio di tra-

tegrazione scuola lavoro con possibilità di raccordo con il tessuto economico di riferimento.

"Abbiamo ritenuto opportuno - specifica l'Assessore all'Istruzione della Regione Piemonte, Gianna Pentenero - rivolgere la nostra attenzione in particolare modo agli istituti superiori, coinvolgendo nella manifestazione di interesse le Amministrazioni provinciali e Città Metropolitana in modo da poter realizzare, nel più breve tempo possibile, scuole superiori innovative, dove per innovazione non intendiamo solo l'aspetto strutturale ma anche della didattica. Gli istituti superiori risultano infatti essere tra gli edifici più vecchi e spesso, per quel che riguarda il rapporto dotazione spazi in relazione al numero degli alunni, tra i più sovraffollati".

DAL CONSIGLIO

DISAVANZO 2013 DELLA REGIONE

Il Vice Presidente ed Assessore al Bilancio, Aldo Reschigna, ha commentato a margine dei lavori del Consiglio regionale del 15 settembre il fatto che la Corte dei Conti ha certificato in 5 miliardi di euro il disavanzo della Regione Piemonte per il 2013, dopo che il giudizio di parifica era rimasto in attesa di un pronunciamento della Corte Costituzionale (la somma si aggiunge aggiungendo al deficit già certificato i 2,5 miliardi che erano in sospeso): *"Da questa vicenda in un modo o in un altro ne usciremo. Se ne sta occupando anche il Governo, e non solo per il Piemonte. Il Presidente Chiamparino ed io lavoriamo con fiducia, convinti che la soluzione sarà trovata. A livello nazionale non si parla di un intervento salva Piemonte, ma il Governo sta valutando come affrontare il problema in termini generali. Infatti anche se in altre Regioni non ci sono stati ricorsi, dopo questa sentenza, altre Regioni potrebbero essere interessate. Il provvedimento della Corte dei Conti - ha detto ancora Reschigna - era inevitabile dopo la decisione della Consulta. Lunedì prossimo in Giunta approveremo una modifica di legge per aggiungere i 2,5 miliardi dello sblocca crediti al disavanzo già previsto di 1.264 miliardi. A questi si sommano poi i 31 milioni della trattativa ancora aperta per i trasferimenti 2013-2014 alle Province e i 509 milioni per pagare i fornitori della sanità".*

NOTIZIE

INTESA SULLE INFRASTRUTTURE TRA PIEMONTE, LOMBARDIA E LIGURIA

Piemonte, Lombardia e Liguria uniscono le forze per dare vita ad un territorio competitivo nel settore della logistica, con il porto di Genova che punta a diventare un hub del corridoio Reno Alpi, che racchiude l'area geografica compresa fra il nord Tirreno e la Baviera. I Presidenti **Sergio Chiamparino**, **Roberto Maroni** e **Giovanni Toti** hanno siglato il 12 settembre ad Expo Milano un protocollo d'intesa per definire i primi passi che porteranno a lavorare su un progetto di potenziamento delle infrastrutture.

"Il sistema dei porti liguri con quello dei collegamenti piemontesi e lombardi, verso ovest attraverso l'alta velocità Torino-Lione e verso il nord attraverso la Svizzera possono costituire - ha affermato Chiamparino - una piattaforma logistica competitiva con quelle del nord Europa, come Rotterdam e Anversa. In particolare pensando al raddoppio del canale di Suez, che sposterà ulteriormente il traffico di merci attraverso il Mediterraneo".

"E' un accordo fra tre Regioni che sono in comunicazione e hanno modelli di sviluppo comuni e che hanno bisogno di modernizzare le loro infrastrutture", ha aggiunto Toti, mentre Maroni ha dichiarato che "partiamo con un progetto europeo che consentirà alla Lombardia di avere uno sbocco sul mare".